

# Gli artigiani temono l'esclusione dal bando per l'interscambio

a gara per la gestione dello scalo merci del Tronchetto scade a metà aprile, ma le categorie sono in ansia: «L'assegnazione a un grande gruppo esterno metterebbe fuori gioco le realtà locali»

Il nuovo interscambio merci del Tronchetto finalmente pronto a essere messo in funzione - dopo trent'anni d'attesa - mette in fibrillazione trasportatori e artigiani per il fatto che il vincitore del bando per la concessione possa essere un grande gruppo esterno che metta fuori gioco le piccole realtà locali. È la preoccupazione emersa ieri a Ca' Farsetti - e rappresentata in particolare dal segretario della Confartigianato Gianni De Checchi e dal presidente dell'Ascom Roberto Magliocco - in occasione della presentazione del bando di gara per la concessione in uso del Centro logistico.

A illustrare il provvedimento, già pubblicato sul sito del Comune di Venezia, gli assessori comunali ai Lavori pubblici, Alessandro Maggioni, e al Traffico acqueo, Ugo Bergamo, assieme al vicedirettore generale, Luigi Bassetto, e al direttore Patrimonio e Casa, Alessandra Vettori. Il bando, che scadrà il 15 aprile - ma Confartigianato e Ascom hanno già chiesto uno slittamento di due mesi proprio perché



L'interscambio merci nell'isola del Tronchetto

una "cordata" veneziana possa presentarsi con qualche possibilità di vittoria - prevede la concessione quarantennale dei circa 10 mila metri quadrati dell'edificio, con il vincolo di utilizzo per l'attività di logistica e movimentazione merci per conto terzi.

Il nuovo concessionario dovrà anche infrastrutturare i nuovi spazi forniti dal Comune e progettare l'interscambio gomma-acqua con l'uso della vicina banchina. Una apposita commissione valuterà le offerte pervenute e assegnerà i punteggi indicati nel bando; la ba-

se minima del canone annuale di concessione spettante al Comune sarà di 500 mila euro, con una fase di start-up che prevede una riduzione fino al 60 per cento per i primi due anni, fino al 45 per cento per il terzo anno e fino al 30 per cento per il quarto.

«Con questo bando», ha evidenziato l'assessore Bergamo, «creiamo di aver creato il presupposto per una profonda riorganizzazione del traffico acqueo, in funzione di una maggiore razionalizzazione, di una maggiore capacità distributiva delle merci e, soprattutto, di un decongestionamento reale dei canali e dei rivi». Bergamo ha infatti sottolineato come il bando preveda un punteggio elevato per chi fornisca soluzioni più idonee alla razionalizzazione della distribuzione; così come vengono privilegiati i concorrenti che riusciranno a raggruppare il maggior numero possibile di autorizzazioni in essere.

Rispetto alle perplessità delle categorie veneziane - che contestano tra l'altro anche il canone di concessione a loro avviso troppo elevato - l'assessore ha ribattuto: «Non potevamo certo assegnare la concessione diretta alle imprese veneziane per tutelarle, ma è per loro anche una sfida per misurarsi con eventuali concorrenti esterni sulla base della loro professionalità». (e.t.)

Gli artigiani temono l'esclusione dal bando per l'interscambio

PIÙ BUONI CON BILLA  
LA TUA SPESA  
VALE DI PIÙ!

Dal 21 febbraio al 31 marzo 2014  
UN CARNET DI BUONI SCONTO  
DEL VALORE DI PIÙ  
30€

BILLA